

CHIERICO S.R.L.

Bilancio al 31.12.2024

Sede in GENOVA - VIA SAN LORENZO, 23/9

Capitale Sociale versato euro 685.000

Iscritta alla C.C.I.A.A. di GENOVA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 03787650104

Partita IVA: 03787650104 - N. Rea: 382115

Codice A.B.I. 32212

Numero d'iscrizione "Albo Unico": 149

Sommario

Cariche sociali	3
Relazione sulla Gestione	4
Schemi di Bilancio	14
Stato Patrimoniale	14
Conto Economico	16
Prospetto della redditività complessiva	17
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	18
Rendiconto finanziario: metodo indiretto	20
Nota Integrativa	21
Parte A - Politiche contabili	21
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	37
Attivo	37
Passivo	47
Parte C - Informazioni sul Conto Economico	52
Parte D - Altre informazioni	62
Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta	62
Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	65
Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio	79
Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva	82
Sezione 6 - Operazioni con parti correlate	84
Sezione 7 - Leasing (locatario)	85
Sezione 8 - Altri dettagli informativi	85

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente del C.d.A.	Chierico Augusto Carlo
Consigliere e A.D.	Chierico Deborah
Consigliere senza deleghe incaricato della Funzione Unica di Controllo	Giuliani Simone

Collegio Sindacale

Presidente del Collegio Sindacale	Ferrari Paolo
Sindaco effettivo	Dall'Acqua Gianni
Sindaco effettivo	Dall'Acqua Federica
Sindaco supplente	Venica Rossella
Sindaco supplente	Petrelli Nicola

Revisore legale	Martucci Andrea Vincenzo
------------------------	--------------------------

Relazione sulla Gestione

Signori Soci,

sottoponiamo alla Vostra approvazione, il bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 comprensivo dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Prospetto della redditività complessiva, del Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, del Rendiconto Finanziario e della Nota Integrativa, redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS che espone i risultati economici, patrimoniali e finanziari della Chierico S.r.l. La presente relazione viene presentata a corredo del bilancio di esercizio.

La Società

L'Agenzia dei pegni Chierico è nata nel lontano 1911 e l'attività veniva svolta dal nonno dell'attuale presidente e socio di maggioranza (Sig. Augusto Carlo Chierico).

L'attività di agenzia di prestito su pegno fu poi tramandata al Sig. Giuseppe Chierico, padre dell'attuale Presidente e socio, che quindi conduce l'attività come coadiutore dal 1967 e come titolare dell'Agenzia dal 1983.

La Società, nella forma giuridica attuale, è operativa dal 25.10.1999 nella concessione di credito su pegno ai sensi della l. 10 maggio 1938, n. 745.

La maggioranza del capitale sociale della Società è detenuta dal Sig. Augusto Carlo Chierico (62%) e la restante parte è detenuta dalla moglie Sig.ra Puppo Paola.

Nella Società lavorano oggi anche le due figlie del Sig. Chierico e della Sig.ra Puppo, Deborah Chierico e Sabrina Chierico. Attualmente, la Società non svolge ulteriori attività di natura non connessa e strumentale all'attività principale.

L'attività svolta dalla Società ha caratteristiche del tutto peculiari che la differenziano profondamente rispetto ad altre tipologie di finanziamento.

Nella Regione Liguria operano nel credito su pegno, oltre alla Società stessa, altri tre intermediari finanziari (Affide, Pegno Sicuro, Agenzia Pozzo).

La clientela, in prevalenza storica, cui si rivolge la Società è rappresentata da persone fisiche che richiedono la concessione di prestiti, prevalentemente piccole somme di denaro, a fronte di garanzia reale su preziosi di loro proprietà. Si tratta per la maggior parte di soggetti che non avrebbero comunque possibilità di accedere al credito bancario e che in assenza di operatori come la Società potrebbero essere vittima di usura.

Andamento della gestione

L'esercizio 2024 chiude con un utile d'esercizio di 37.139 euro al netto delle imposte ed un margine di intermediazione di 289.615 euro.

Eventi di rilievo dell'esercizio 2024

Il perdurare dei conflitti russo-ucraino, israelo-palestinese e in generale le tensioni geopolitiche, hanno contribuito a creare forti destabilizzazioni sul piano delle relazioni internazionali e continuato a generare incertezza nel contesto macroeconomico.

La Società ha continuato ad adottare comportamenti orientati alla massima prudenza e per mantenere un costante flusso monetario e per non allungare oltre misura le posizioni creditorie scadute l'Agenzia nel corso del 2024 ha effettuato n. 4 aste e precisamente nelle seguenti date:

- 10 febbraio: importo di aggiudicazione pari a 8.975 euro;
- 18 maggio: importo di aggiudicazione pari a 17.260 euro;
- 12 ottobre: importo di aggiudicazione pari a 18.045 euro;
- 07 dicembre: importo di aggiudicazione pari a 12.815 euro.

Alla data del 31.12.2024 risultano in essere le seguenti linee di credito:

- 90.000 euro presso BPER Banca;
- 20.000 euro presso Intesa Sanpaolo;
- 80.000 euro presso Unicredit.

Oltre ai sopracitati affidamenti, la Società, per supportare ulteriormente le proprie esigenze operative e finanziarie ha stipulato i seguenti finanziamenti con Monte dei Paschi di Siena S.p.a.:

- nel mese di aprile un finanziamento chirografario di 30.000 euro da rimborsare in 17 rate mensili;
- nel mese di settembre un ulteriore finanziamento chirografario di 30.000 euro da rimborsare in 60 rate mensili.

L'Assemblea dei Soci del 29.04.2024 ha deliberato di affidare l'incarico di Revisione Legale dei conti per ciascuno dei sette esercizi con chiusura dal 31/12/2024 al 31/12/2030 al dottor Andrea Vincenzo Martucci, iscritto al Registro dei Revisori Legali al n. 184409 D.M. 16.09.2021, G.U. n.83 del 19.10.2021.

Infine, nel corrente esercizio si è conclusa la procedura giudiziaria di liquidazione volontaria del patrimonio di soggetti appartenenti al medesimo nucleo familiare titolari di 7 polizze di pegno. La Società ha sempre ritenuto di aver diritto al recupero integrale del proprio credito in forza del R.D. 25 maggio 1939 n. 1279 e della L. del 10 maggio 1938 n. 745 e di dover versare alla procedura il solo sopravanzo realizzato in asta dalla vendita dei pegni. In via prudenziale era stato accantonato nel 2022 un fondo rischi di 2.000 euro a fronte di potenziali interpretazioni differenti e avverse della normativa da parte del Giudice Delegato alla procedura stessa. La procedura si è conclusa con l'approvazione del piano di riparto finale e la successiva autorizzazione all'esecuzione dello stesso senza passività a carico della Società, pertanto, si è proceduto ad eliminare il fondo rischi pari ad 2.000 euro precedentemente stanziato in via prudenziale.

L'attività della Chierico S.r.l. nel 2024

Nel corso dell'esercizio 2024 la Società ha operato esclusivamente nel settore della concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico nella forma del prestito su pegno, ai sensi degli artt. 106 e seguenti del D.Lgs. 385/93 (TUB).

Ai sensi dell'art. 2428 Cod. Civ., ultimo comma, si segnala che la Società non ha sedi secondarie.

Nel corso del 2024, i prestiti su pegno erogati ammontano a 2.562.341 euro, i crediti rimborsati o rinnovati sono pari a 2.485.123 euro e i crediti recuperati in asta sono pari a 57.335 (dati di flusso per sorte capitale).

L'importo medio dei crediti erogati dalla Società nel 2024 è stato di 531 euro (in aumento rispetto a quello del 2023 che si era attestato su 483 euro) a fronte di 1.055 emissioni di nuove polizze e 3.774 polizze rinnovate.

La Società per far fronte alle richieste di finanziamento della clientela ricorre, oltre che al proprio patrimonio, al funding bancario.

Andamento patrimoniale

La cassa e disponibilità liquide al 31.12.2024 è pari a 12.198 e include:

- la cassa contante (banconote e monete) per 5.130 euro;
- il saldo del conto corrente bancario aperto presso Monte dei Paschi di Siena S.p.A. per 7.068 euro.

L'esposizione verso la clientela al 31.12.2024 è pari a 1.251.590 euro, di cui 1.184.201 euro per sorte capitale e 67.389 euro per interessi e diritti di custodia maturati.

Le attività materiali, pari a 2.014 euro, includono principalmente il diritto d'uso relativo al contratto di locazione degli uffici dove ha la sede la Società (1.593 euro) e per il residuo impianti di condizionamento, impianti di sicurezza e computer.

Le attività immateriali, pari a 24.856 euro, sono costituite esclusivamente dal valore del software gestionale di proprietà della Società.

Le altre attività sono pari a 11.310 euro e sono formate nel dettaglio da depositi cauzionali per 2.110 euro e risconti attivi a breve per 9.200 euro.

Le Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono pari a 232.001 euro.

Nel dettaglio, le sopracitate passività sono così formate:

- Debiti verso banche per 168.492 euro;
- Debiti per canoni di locazione pari a 1.971 euro. Importo iscritto per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 per il contratto di locazione degli uffici dove ha sede la Società;
- Debiti verso la clientela per 61.538 euro. Tali debiti sono costituiti da resti risultanti dalla differenza tra i prezzi di aggiudicazione in asta dei beni in pegno ed i crediti scaduti della Società verso i clienti (composti da capitale, interessi e diritti). Si tratta di debiti infruttiferi pagabili a vista ed esigibili mediante presentazione della polizza. Trascorso il termine di 5 anni, il resto entra a far parte del patrimonio dell'Agenzia (art. 14 della legge n. 745 del 10.5.1938).

Le Passività fiscali sono pari ad 22.128 euro e rispettivamente:

- 21.186 euro per passività correnti;
- 942 euro per passività differite.

Le altre passività sono pari a 39.130 euro. Tali passività sono costituite dai debiti in essere nei confronti: del personale dipendente per le competenze relative al mese di dicembre 2024

(5.200 euro), degli istituti previdenziali e di sicurezza sociale che derivano sia da rapporti di lavoro dipendente che da quelli di collaborazione coordinata e continuativa (3.532 euro), verso fornitori (8.310 euro), per fatture da ricevere (19.422 euro) e per ratei passivi a breve (2.666 euro).

Il debito relativo al trattamento di fine rapporto del personale risulta pari a 20.679 euro.

Il capitale sociale è interamente versato ed è pari ad 685.000 euro, suddiviso come segue:

- Chierico Augusto Carlo 424.700 euro (62%);
- Puppo Paola 260.300 euro (38%).

Le riserve, pari ad 265.890 euro accolgono la riserva legale (16.528 euro) e la riserva straordinaria (249.362 euro). La riserva legale è costituita mediante attribuzione dagli utili netti annuali di un importo non inferiore al 5% degli utili stessi. La riserva straordinaria rappresenta gli utili annuali non distribuiti e qui destinati dai Soci al netto della copertura delle perdite d'esercizio subite.

Il patrimonio di vigilanza della Società, pari a 963.173 euro al 31.12.2024 (917.749 euro al 31.12.2023), è formato dal capitale sociale, dalle riserve, dal risultato dell'esercizio 2024, al netto delle immobilizzazioni immateriali.

La Società, essendo un intermediario finanziario, che non effettua attività di raccolta di risparmio tra il pubblico, ha l'obbligo di mantenere, quale requisito patrimoniale, un ammontare del patrimonio di vigilanza pari ad almeno il 6% delle esposizioni ponderate per il rischio. Questo coefficiente è pari al 59,11% al 31.12.2024.

A seguito della verifica del rispetto dei requisiti patrimoniali che è avvenuta sia in maniera prospettica, individuando i principali elementi di impatto, che consuntiva, con riferimento ai risultati ottenuti nel corso del 2024, non è stato necessario intraprendere alcuna azione per garantire il rispetto dei requisiti patrimoniali.

Andamento economico

La Società nel 2024 ha realizzato:

- interessi attivi e proventi assimilati, pari a 171.708 euro, interamente relativi ai prestiti su pegno e nel dettaglio formati da:

Interessi su polizze riscattate o in corso	156.869
Interessi di mora su polizze riscattate o in corso	8.842

Interessi su polizze realizzate in asta	5.263
Interessi di mora su polizze realizzate in asta	734

- interessi passivi e oneri assimilati, pari a 19.574 euro, formati da:

Interessi passivi bancari	19.087
Interessi passivi impliciti canoni leasing (IFRS 16)	487

- commissioni attive, pari a 143.234 euro, nel dettaglio formate da:

Diritti di custodia polizze riscattate o in corso	106.661
Ricavi per duplicato polizza	225
Diritti d'asta (a carico dell'aggiudicatario)	16.017
Penali su polizze ritirate prima dell'asta	14.488
Diritti per preparazione asta	2.374
Diritti di custodia polizze in asta	3.469

- commissioni passive, pari a 5.753 euro, formate esclusivamente da commissioni e spese bancarie.

Il Margine di intermediazione al 31.12.2024 è pari a 289.615 euro e riporta un positivo ed importante aumento di 36.832 euro rispetto al 31.12.2023.

Il Risultato netto della gestione finanziaria coincide con il Margine di intermediazione in quanto non sono presenti Rettifiche/ripreses di valore nette per rischio di credito.

Non sono presenti rettifiche /ripreses di calore per rischi di credito.

Le spese amministrative sono pari ad 228.532 euro (225.606 euro al 31.12.2023) e nel dettaglio sono formate da 123.842 euro per spese per il personale e da 104.690 euro per altre spese amministrative.

Le rettifiche di valore nette su attività materiali sono pari a 6.821 euro mentre quelle sulle attività immateriali sono pari a 8.285 euro.

Alla data del 31.12.2024 ha realizzato altri proventi di gestione per 14.961 euro e altri oneri di gestione per 704 euro. Come per i precedenti esercizi, i proventi sono principalmente

costituiti dal sopravanzo per resti non ritirati (12.750 euro), cioè la contropartita dei debiti verso la clientela per resti maturati ma, non ritirati entro 5 anni e scaduti ai sensi dell'art. 14 della legge n. 745 del 10/5/1938.

Il totale dei costi operativi al 31.12.2024 è pari a 229.382 euro.

L'Utile dell'attività corrente al lordo delle imposte è pari a 60.233 (16.586 euro al 31.12.2023).

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2024 sono pari ad 23.094 euro.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nella seconda parte del 2024 e nella parte iniziale del 2025 si è assistito ad una progressiva riduzione dei tassi di interesse da parte della BCE a seguito della riduzione della pressione inflazionistica e della debole crescita dell'economia reale.

Inoltre, i conflitti in Palestina ed in Ucraina non hanno causato forti impatti sull'economia, rimanendo arginate nei territori interessati.

La Società non prevede impatti significativi derivanti dai suddetti scenari sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria prospettica.

Viste le peculiari caratteristiche dell'attività esercitata dalla Società, si ritiene che la qualità del portafoglio dei crediti non sia destinata a subire modificazioni nei prossimi mesi. La concessione del credito è infatti connessa esclusivamente alla circostanza che il bene oggetto di pegno rientri in una delle categorie merceologiche accettate dalla Società (ad oggi esclusivamente oggetti in oro, argento, platino, pietre preziose ed orologi). L'importo del credito concesso è parimenti strettamente legato al valore di stima del bene oggetto di pegno: la normativa di riferimento (in particolare l'art. 39 del Regio Decreto 25 maggio 1939, n. 1279) stabilisce che i prestiti su pegno non possono eccedere i quattro quinti del valore di stima del bene se si tratta di preziosi e di due terzi del valore medesimo, quando trattasi di oggetti diversi.

I soci perseguono una politica di destinazione degli utili volta principalmente alla patrimonializzazione della Società per la crescita della stessa, quindi, non è prevista alcuna distribuzione di utili.

Organizzazione e Corporate Governance

Il sistema di amministrazione e controllo adottato dalla Società è di tipo tradizionale e prevede:

- Il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea dei soci cui è affidata la gestione dell'impresa;
- Il Collegio Sindacale, al quale è affidato il controllo sulla gestione, anch'esso nominato dall'Assemblea dei soci.

L'organo con funzione di supervisione strategica è rappresentato dal Consiglio di Amministrazione che - conformemente a quanto previsto dalla Circolare 288 del 3 aprile 2015 "*Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari*" (la "Circolare 288") - delibera sugli indirizzi di carattere strategico della Società.

Nel sistema di *governance* della Società, le funzioni all'interno del C.d.A. sono attribuite come segue:

- Il Presidente assume la funzione di raccordo tra i vari organi ed ha un ruolo di impulso, di organizzazione e di coordinamento.
- L'Amministratore Delegato è l'organo cui è attribuita la funzione di gestione dell'impresa sociale; in particolare, all'Amministratore Delegato sono conferiti i poteri per l'amministrazione ordinaria della Società, nel rispetto degli indirizzi formulati dal C.d.A.
- Il terzo Consigliere senza deleghe è incaricato della Funzione Unica di Controllo (controlli di secondo e terzo livello: Compliance, Risk Management e Internal Audit). Responsabile della predetta funzione è il Dott. Simone Giuliani.

La funzione antiriciclaggio è assegnata in outsourcing al Dott. Marco Costigliolo.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, e del suo concreto funzionamento.

La revisione legale ai sensi degli artt. 14 e 19 bis del D.Lgs. 27.1.2010 n. 39 è assegnata al Dott. Andrea Vincenzo Martucci.

La struttura organizzativa della Società è piuttosto ridotta ed è articolata in tre aree principali:

- Front office (addetto Chierico Deborah – A.D.)
- Perizie (addetti Chierico Augusto Carlo – Presidente; Chierico Deborah – A.D.)
- Back office (addetto Chierico Sabrina – impiegata della Società).

Ambiente e personale

Per quanto concerne il personale, la Società ha intrapreso tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia e, non si sono rilevati né infortuni sul lavoro né addebiti a carico dell'azienda per eventuali malattie professionali gravi accertate su dipendenti e/o ex dipendenti.

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state svolte nel 2024 né sono previste al momento attività e spese di ricerca e sviluppo.

Obiettivi e politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura rischi

Relativamente all'informativa in oggetto, si rimanda alla trattazione di dettaglio esposta nella Parte D della Nota Integrativa, Sezioni 1 e 3.

Si fa presente che la Società è dotata di adeguate misure di salvaguardia fisica dei valori custoditi in cassaforte presso la sede sociale ed ha stipulato adeguate coperture assicurative.

Rapporti verso le imprese del gruppo

La Società non controlla altre imprese e non appartiene ad alcun gruppo né in qualità di controllata, né in qualità di collegata.

Azioni/quote proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non detiene né ha negoziato nell'esercizio quote proprie, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

La Società ha continuato a monitorare l'evoluzione dei conflitti russo-ucraino e israelo-palestinese e la conseguente crisi nel Medio Oriente con particolare riferimento ai risvolti connessi alle attività aziendali (valore dei metalli preziosi, tassi d'interesse e inflazione).

Non si sono manifestati eventi di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio, tali da richiedere rettifiche del bilancio.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Vi proponiamo di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di destinare l'utile dell'esercizio 2024 pari a 37.139 euro come segue:

- accantonare il 5% pari ad 1.857 euro a riserva legale
- accantonare il residuo pari ad 35.282 euro a riserva straordinaria.

Genova, 24 marzo 2025

Il Presidente del C.d.A.

CHIERICO AUGUSTO CARLO

Schemi di Bilancio

Stato Patrimoniale

VOCI DELL'ATTIVO

	Voci dell'attivo	31/12/2024	31/12/2023
10.	Cassa e disponibilità liquide	12.198	5.271
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.251.590	1.229.969
	<i>c) crediti verso clientela</i>	1.251.590	1.229.969
80.	Attività materiali	2.014	8.835
90.	Attività immateriali	24.856	33.141
100.	Attività fiscali	-	1.253
	<i>a) correnti</i>	-	592
	<i>b) anticipate</i>	-	661
120.	Altre attività	11.310	3.831
	TOTALE ATTIVO	1.301.967	1.282.300

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2024	31/12/2023
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	232.001	257.561
	<i>a) debiti</i>	232.001	257.561
60.	Passività fiscali	22.128	5.680
	<i>a) correnti</i>	21.186	4.921
	<i>b) differite</i>	942	759
80.	Altre passività	39.130	49.733
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	20.679	16.438
100.	Fondi per rischi e oneri	-	2.000
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	-	2.000
110.	Capitale	685.000	685.000
150.	Riserve	265.890	254.633
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	37.139	11.256
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.301.967	1.282.300

Conto Economico

	Voci	31/12/2024	31/12/2023
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	171.708	148.205
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(19.574)	(18.642)
30.	MARGINE DI INTERESSE	152.134	129.563
40.	Commissioni attive	143.234	128.101
50.	Commissioni passive	(5.753)	(4.881)
60.	COMMISSIONI NETTE	137.481	123.220
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	289.615	252.783
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	289.615	252.783
160.	Spese Amministrative:	(228.532)	(225.606)
a)	Spese per il personale	(123.842)	(124.880)
b)	Altre spese amministrative	(104.690)	(100.726)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(6.821)	(6.821)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(8.285)	(8.285)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	14.256	4.516
210.	COSTI OPERATIVI	(229.382)	(236.197)
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	60.233	16.587
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(23.094)	(5.330)
280.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	37.139	11.256
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	37.139	11.256

Prospetto della redditività complessiva

Voci		31/12/2024	31/12/2023
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	37.139	11.256
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
180.	Redditività complessiva (Voce 10 + 170)	37.139	11.256

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Esistenze al 31.12.2023	Modifica Saldi Apertura	Esistenze al 1.1.2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2024	Patrimonio Netto al 31.12.2024	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione Straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	685.000		685.000										685.000
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve:													
a) di utili	254.633		254.633	11.256									265.890
b) altre													
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	11.256		11.256	(11.256)							37.139		37.139
Patrimonio netto	950.890		950.890	-							37.139		988.029

	Esistenze al 31.12.2022	Modifica Saldi Apertura	Esistenze al 1.1.2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2023	Patrimonio Netto al 31.12.2023
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione Straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale		
Capitale	685.000		685.000									685.000
Sovrapprezzo emissioni												
Riserve:												
a) di utili	2358.508		238.508	16.125								254.633
b) altre												
Riserve da valutazione												
Strumenti di capitale												
Azioni proprie												
Utile (Perdita) di esercizio	16.125		16.125	(16.125)							11.256	11.256
Patrimonio netto	939.633		939.633	-							11.256	950.889

Rendiconto finanziario: metodo indiretto

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo	
	31/12/2024	31/12/2023
1. Gestione	56.262	15.908
- risultato d'esercizio (+/-)	37.139	11.256
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	15.106	15.106
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	2.241	3.427
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	17.700	(1.627)
- altri aggiustamenti (+/-)	(15.925)	(12.254)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(19.883)	(74.015)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(19.883)	(74.015)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(29.452)	46.266
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(12.028)	29.247
- altre passività	(17.423)	17.019
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	6.927	(11.841)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	-	-
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	-	-
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	6.927	(11.841)

LEGENDA:(+) **generata**(-) **assorbita****RICONCILIAZIONE**

	Importo	
	31/12/2024	31/12/2023
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	5.271	17.112
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	6.927	(11.841)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	12.198	5.271

Nota Integrativa

Parte A - Politiche contabili

A1. PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio di esercizio al 31.12.2024 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) in vigore a tale data ed i relativi documenti interpretativi (IFRIC e SIC), omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento Europeo n. 1606/2002. Tale regolamento è stato recepito in Italia con il D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

Per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili internazionali si è fatto anche riferimento, seppur non omologato dalla Commissione Europea, al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework) e alle Implementation Guidance, Basis for Conclusions ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a completamento dei principi contabili emanati.

I principi contabili applicati per la redazione del presente bilancio sono quelli in vigore al 31 dicembre 2024 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

Il presente bilancio è sottoposto alla revisione legale ai sensi degli artt. 14 e 19 bis del D.Lgs. 27.1.2010 n. 39 da parte del Dott. Andrea Vincenzo Martucci, al quale è stato conferito l'incarico per il periodo 2024 - 2030 dall'Assemblea dei Soci del 29.04.2024.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito da:

- gli Schemi del bilancio (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della Redditività Complessiva, Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto e Rendiconto Finanziario);
- la Nota Integrativa;

ed è inoltre corredato dalla Relazione sulla gestione.

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto in applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1, facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (il cosiddetto "Framework" recepito dallo IASB) con particolare riguardo ai principi fondamentali di redazione del bilancio che riguardano la prevalenza della sostanza sulla forma, il concetto della rilevanza e significatività dell'informazione, il principio della competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Per la compilazione del Bilancio si è fatto riferimento agli schemi emanati da Banca d'Italia con l'aggiornamento del 17 novembre 2022 del Provvedimento "*Il Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari*".

La moneta di conto è l'euro. Il Bilancio e la Nota Integrativa sono redatti in unità di euro. Le tabelle riportate in Nota Integrativa possono contenere arrotondamenti di importi; eventuali incongruenze e/o difformità tra i dati riportati nelle diverse tabelle sono conseguenza di tali arrotondamenti.

Compensazioni tra attività e passività e tra costi e ricavi sono effettuate solo se richiesto o consentito da un principio o da una sua interpretazione.

La Nota integrativa non espone le voci e le tabelle previste dall'aggiornamento del 17 novembre 2022 del Provvedimento di Banca d'Italia denominato "*Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari*" relative a voci non applicabili alla Società.

I criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo, e le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi adottati nel Bilancio al 31 dicembre 2024 sono gli stessi utilizzati nella redazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Continuità aziendale

Il presente Bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

Gli amministratori, tenuto conto anche dei rischi connessi all'attuale contesto macroeconomico, influenzato anche dai conflitti tra Russia e Ucraina ed in Medio Oriente, hanno considerato appropriato il presupposto della continuità aziendale in quanto a loro giudizio non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze di entità tale che,

considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità di funzionamento.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si sono manifestati eventi di rilievo nel periodo tra la chiusura dell'esercizio e la data di redazione del bilancio tali da richiedere rettifiche del bilancio.

Sezione 4 - Altri aspetti

Rischi ed incertezze legati all'utilizzo di stime

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive fondate anche sull'esperienza storica utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per la loro natura, le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione di alcune poste iscritte nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, così come previsto dai principi contabili. Detti processi si fondano sostanzialmente su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale. Tali processi sostengono i valori di iscrizione al 31 dicembre 2024. Con periodicità almeno annuale, in sede di redazione del bilancio, le stime sono riviste.

Le principali fattispecie per le quali è richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- le rettifiche di valore per rischio di credito;
- la valutazione delle attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi per rischi ed oneri e del TFR.

Ai sensi dello IAS 8 si rende noto che non sono stati rilevati errori nella redazione del bilancio degli esercizi passati che possano influenzare il corrente esercizio.

In considerazione della “unicità” dei servizi finanziari resi dalla Società e della concentrazione degli stessi all’interno del territorio nazionale, l’informativa di settore prevista dallo IFRS 8 è rappresentata dal bilancio stesso.

Entrata in vigore di nuovi principi contabili

Principi emanati, entrati in vigore ed applicabili al presente bilancio

Il Bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS in vigore alla data di riferimento. Si veda quanto riportato al paragrafo “Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali”.

I principi contabili adottati per la predisposizione del presente Bilancio, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle attività e passività finanziarie, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, non risultano modificati rispetto a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio al 31 dicembre 2023. Si riportano di seguito i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche agli stessi omologati dalla Commissione Europea la cui applicazione obbligatoria è decorsa dal 1° gennaio 2024, sottolineando che non hanno avuto impatti materiali sui dati riportati nel Bilancio al 31 dicembre 2024:

- Passività del leasing in un’operazione di vendita e retrolocazione (Modifiche all’IFRS 16 Leasing);
- Classificazione delle passività tra correnti e non correnti (inclusa la Classificazione delle passività tra correnti e non correnti – Proroga della data di entrata in vigore) (Modifiche a IAS 1 Presentazione del bilancio);
- Passività non correnti con covenant (Modifiche a IAS 1 Presentazione del bilancio);
- Supplier Finance Arrangements (Modifiche a IAS 7 Rendiconto finanziario e IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative).

Non si sono verificati aspetti che richiedano l'informativa di cui allo IAS 8 paragrafi 28, 29, 30, 31, 39, 40 e 49.

Principi emanati ma non ancora omologati e in vigore

Di seguito si riportano, invece, i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche agli stessi non ancora oggetto di omologazione da parte della Commissione Europea la cui applicazione obbligatoria decorre successivamente alla data di riferimento del presente Bilancio. La Società ritiene non significativi gli impatti derivanti dall'adozione delle seguenti interpretazioni e modifiche dei principi contabili internazionali già esistenti:

- Mancanza di convertibilità (modifiche a IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere, dal 1° gennaio 2025);
- Modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari (Modifiche all'IFRS 9 Strumenti finanziari, dal 1° gennaio 2026);
- IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements, dal 1° gennaio 2027;
- IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures, dal 1° gennaio 2027.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati con riferimento alle principali voci dell'attivo, del passivo e del conto economico per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

I crediti vengono iscritti nello Stato Patrimoniale alla data di erogazione, momento in cui la Società diviene titolare di diritti, obblighi e rischi.

Il valore di prima iscrizione è pari al fair value corrispondente all'ammontare erogato, comprensivo dei costi e dei proventi marginali direttamente riconducibili alla transazione e quantificabili alla data di iscrizione, anche se liquidati successivamente.

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano la seguente condizione: l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "*Held to Collect*" e c.d. "*SPPI test*" superato).

In particolare, sono ricompresi in questa voce, qualora ne presentino i requisiti tecnici precedentemente illustrati:

- i crediti verso banche, ad eccezione di quelli a vista (che sono classificati nella voce "*Cassa e disponibilità liquide*");
- i crediti verso società finanziarie,
- i crediti verso clientela.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

I crediti, dopo la rilevazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato applicando il tasso di interesse effettivo al netto dei rimborsi.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai crediti con scadenza inferiore al breve termine, per i quali l'effetto dell'applicazione di tale criterio non è ritenuto significativo. Tali rapporti sono valutati al costo storico.

Il valore di bilancio viene ridotto di eventuali perdite che potrebbero determinare una riduzione del presumibile valore di realizzo.

Il portafoglio crediti è sottoposto a valutazione periodicamente e, comunque in occasione di ogni chiusura di bilancio, al fine di verificare se vi siano elementi di riduzione di valore riconducibili a perdite. Sono considerati deteriorati i crediti a sofferenza, le inadempienze probabili e le esposizioni creditizie deteriorate secondo le attuali regole definite dalla Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS.

La perdita di valore è rilevata contabilmente nel caso in cui, successivamente alla prima rilevazione del credito, vi sia un'obiettiva evidenza del manifestarsi di eventi che determinano una riduzione di valore del credito tale da comportare una variazione dei flussi di cassa stimati in maniera attendibile, alla luce delle regole dettate dall'IFRS 9.

I crediti sono allocati nei diversi stadi di rischio creditizio (stage allocation: primo, secondo e terzo stadio) ai fini dell'impairment.

Le rettifiche di valore, così come le riprese, sono imputate a Conto economico.

Le riprese di valore sono iscritte a fronte di una migliorata qualità dell'esposizione tale da comportare una diminuzione della svalutazione precedentemente rilevata.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi di cassa derivanti dagli stessi o i crediti sono ceduti e la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e la messa in funzione del bene.

Le spese sostenute successivamente (incluse le manutenzioni straordinarie) sono imputate a incremento del valore dei cespiti se sono probabili i benefici economici futuri eccedenti quelli inizialmente stimati.

Tutte le altre spese sostenute successivamente (es. interventi di manutenzione ordinaria) sono rilevate nel conto economico, nell'esercizio nel quale sono sostenute.

Criteri di classificazione

Nelle attività materiali sono compresi i terreni, i fabbricati, i mobili, gli impianti elettronici e gli altri cespiti posseduti dalla Società per essere utilizzati nella produzione, nella fornitura di beni servizi e per scopi amministrativi per un periodo di utilizzo che si prevede pluriennale.

In questa voce sono inclusi anche i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le attività materiali ad uso funzionale sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le perdite per riduzione di valore. Gli ammortamenti sono determinati sistematicamente sulla base della vita utile residua dei beni.

Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni, in quanto il valore residuo della tipologia dei beni posseduti dalla Società al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo.

Gli ammortamenti sono rilevati a conto economico. In presenza di indicazioni che dimostrano una potenziale perdita per riduzione di valore di un elemento delle attività materiali, si procede al confronto tra il valore contabile e il valore recuperabile, quest'ultimo pari al maggiore tra il valore d'uso, inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite, e il fair value al netto dei costi di dismissione; viene rilevata a conto economico la eventuale differenza negativa tra il valore di carico e il valore recuperabile. Se i motivi che avevano comportato una rettifica di valore vengono meno, si registra a conto economico una ripresa di valore; a seguito delle riprese di valore il valore contabile non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e non sono attesi benefici economici.

Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte nello Stato patrimoniale al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a Conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Esse includono il software applicativo.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le attività immateriali iscritte al costo sono sottoposte ad ammortamento secondo un criterio lineare, in funzione della vita utile residua stimata del cespite che, per il software applicativo, è stata considerata pari a 7 anni. Gli avviamenti non subiscono ammortamenti e sono sottoposti a test di impairment alla data di bilancio.

Gli ammortamenti sono registrati a Conto economico. In presenza di indicazioni che dimostrano una riduzione di valore di un elemento delle attività immateriali, si procede al test per la verifica di perdite per riduzione di valore. La eventuale differenza tra il valore contabile e il valore recuperabile viene rilevata a Conto economico. Se vengono meno i motivi che avevano comportato una rettifica di valore su elementi delle attività immateriali diverse dall'avviamento, si registra a Conto economico una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono stornate contabilmente al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri dall'utilizzo o dalla dismissione delle stesse.

Fiscalità corrente e differita

Criteri di iscrizione

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano, pertanto, il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività fiscali correnti sono rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite od altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali la Società

ha richiesto la compensazione con imposte di esercizi successivi. Le Attività fiscali correnti accolgono altresì i crediti d'imposta per i quali la Società ha richiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti.

La fiscalità differita risulta dalle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

Criteri di classificazione

Le attività per imposte correnti e anticipate e le passività per imposte correnti e differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti senza compensazioni, includendo le prime nelle "Attività fiscali" e le seconde nelle "Passività fiscali".

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del risultato fiscale di periodo. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite e anticipate sono valutate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività e sarà estinta la passività fiscale.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono periodicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche normative o cambiamenti delle aliquote.

Criteri di cancellazione

Le attività e passività correnti sono cancellate al momento del soddisfacimento dell'obbligazione tributaria cui le stesse si riferiscono. Le attività e passività fiscali differite vengono cancellate nell'esercizio in cui gli elementi attivi e passivi cui esse si riferiscono

concorrono alla formazione della base imponibile dell'imposta o non è più dimostrabile, relativamente alle imposte differite attive, la loro recuperabilità in un arco temporale adeguato.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

L'iscrizione dei debiti finanziari avviene nel momento della ricezione delle somme raccolte ed è effettuata sulla base del fair value che, normalmente, è pari all'ammontare incassato aumentato degli eventuali oneri netti aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista.

Criteri di classificazione

I debiti accolgono tutte le forme tecniche di provvista relativamente al fabbisogno finanziario necessario all'attività della Società e i debiti verso clientela che accolgono, prevalentemente, l'esposizione verso la clientela per somme da restituire.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Criteri di valutazione

Dopo l'iniziale rilevazione al fair value, i debiti sono successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le passività la cui durata a breve termine fa ritenere trascurabile l'effetto dell'attualizzazione.

Criteri di cancellazione

I debiti finanziari sono cancellati dal bilancio quando risultano scaduti o estinti.

Altre informazioni

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono contabilizzati nel momento in cui vengono realizzati o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile e nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati.

In particolare:

- gli interessi corrispettivi e di mora sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte nell'esercizio in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che la Società abbia mantenuto la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività.
- i costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione tra costi e ricavi può essere effettuata solo in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e sistematiche. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati in conto economico.

Ratei e risconti

I ratei che accolgono proventi e oneri di competenza dell'esercizio maturati su attività e passività sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono. Qualora ciò non sia possibile i ratei vengono rilevati tra le altre attività ed altre passività. I risconti sono iscritti tra le altre attività e le altre passività.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate accolgono i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi e delle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment ai sensi dell'IFRS

9. Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre Stage (stadi di rischio creditizio) e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto al conto economico.

Inoltre, accolgono anche i fondi per rischi ed oneri costituiti a fronte di altre tipologie di impegni e di garanzie rilasciate che, in virtù delle proprie peculiarità, non rientrano nel richiamato perimetro di applicazione dell'impairment ai sensi dell'IFRS 9.

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da passività rilevate quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'esborso di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Se tutte queste condizioni non sono soddisfatte, non viene rilevata alcuna passività.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione e riflette i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

Laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia significativo, l'ammontare dell'accantonamento è determinato come il valore attuale della miglior stima del costo per estinguere l'obbligazione. Viene in tal caso utilizzato un tasso di attualizzazione, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

L'operatività della Società non comporta trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Premessa

In base a quanto previsto dall'IFRS 13, il fair value è definito come il "prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione".

L'IFRS 13 individua tre metodi:

- Metodo della valutazione di mercato: con tale tecnica viene fatto ricorso a prezzi ed altre informazioni relative a transazioni che hanno coinvolto attività o passività finanziarie identiche o similari. Rientrano in tale ambito le valutazioni basate sulla determinazione dei multipli di mercato.
- Metodo dei costi: il *fair value* è rappresentato dal costo di sostituzione di un'attività finanziaria.
- Metodo reddituale: il *fair value* è pari al valore attuale dei flussi futuri.

Il principio impone che qualora esistano transazioni direttamente osservabili sul mercato, si faccia riferimento alle stesse per la determinazione del *fair value*.

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

In assenza di una quotazione su un mercato attivo, la misurazione del fair value di uno strumento finanziario avviene utilizzando tecniche valutative che massimizzano l'utilizzo di input osservabili sul mercato.

L'utilizzo di una tecnica di valutazione ha l'obiettivo di stimare il prezzo a cui avrebbe luogo una regolare operazione di vendita di una attività o di trasferimento di una passività tra operatori di mercato alla data di valutazione, alle condizioni di mercato correnti. In questo caso la valutazione del fair value può essere di Livello 2 o Livello 3 in funzione del grado di osservabilità dei parametri di input considerati nel modello di pricing.

Ad ogni data di misurazione, il *fair value* dei crediti e debiti verso clientela e banche si definisce sulla base del modello DCF (*Discounted Cash Flow*).

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

In sede di esposizione delle poste di bilancio viene fatta un'analisi sulla recuperabilità delle stesse.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Non si rilevano possibili trasferimenti da un livello di gerarchia di *fair value* all'altro data la natura dei *fair value* indicati in bilancio.

A.4.4 Altre informazioni

La Società non gestisce gruppi di attività e passività finanziarie sulla base della propria esposizione netta ai rischi di mercato o al rischio di credito.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

L'IFRS 7 distingue la seguente gerarchia di livelli di *fair value*:

Livello 1: quando il *fair value* è determinato utilizzando le quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo per le attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2: quando il *fair value* è determinato utilizzando Input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3: quando il *fair value* è determinato utilizzando Input che non sono basati su dati di mercato osservabili e quindi possono comportare l'utilizzo di stime ed assunzioni da parte di chi effettua la valutazione.

La Società non presenta attività o passività valutate al *fair value* su base ricorrente.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2024				31/12/2023			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.251.590			1.251.590	1.229.969			1.229.969
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	1.251.590			1.251.590	1.229.969			1.229.969
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	232.001			232.001	257.561			257.561
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	232.001			232.001	257.561			257.561

Legenda:

VB= Valore di Bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

A.5 - INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

L'operatività della Società non comporta la fattispecie di cui all'IFRS 7 par.28.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

	31/12/2024	31/12/2023
Cassa contante	5.130	5.271
Conti correnti	7.068	
Totale	12.198	5.271

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce la cassa contante e i conti corrente attivi.

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	31/12/2024						31/12/2023					
	Valore di Bilancio			Fair Value			Valore di Bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	1.251.590					1.251.590	1.229.969					1.229.969
1.1 Finanziamenti per leasing di cui: senza opzione finale d'acquisto												
1.2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno	1.251.590					1.251.590	1.229.969					1.229.969
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni												
2. Titoli di debito												
2.1. titoli strutturati												
2.2. altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale	1.251.590					1.251.590	1.229.969					1.229.969

Legenda:

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

La sottovoce “**Prestiti su pegno**” è composta come segue:

Al 31.12.2024: sorte capitale per 1.184.201 euro e rateo per interessi corrispettivi, di mora e diritti di custodia maturati a fine esercizio per 67.389 euro.

Al 31.12.2023: sorte capitale per 1.164.318 euro e rateo per interessi corrispettivi, di mora e diritti di custodia maturati a fine esercizio per 65.651 euro.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2024			31/12/2023		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:	1.251.590			1.229.969		
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie						
c) Famiglie	1.251.590			1.229.969		
3. Altre attività						
Totale	1.251.590			1.229.969		

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui:	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
		Strumenti con basso rischio di credito						
Titoli di debito								
Finanziamenti	1.251.590							
Altre attività								
31/12/2024	1.251.590							
31/12/2023	1.229.969							
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								

* Valore da esporre a fini informativi

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	31/12/2024						31/12/2023					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipotecche												
- Pegni					1.251.590	1.585.573					1.229.969	1.571.740
- Garanzie personali												
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipotecche												
- Pegni												
- Garanzie personali												
- Derivati su crediti												
Totale					1.251.590	1.585.573					1.229.969	1.571.740

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = *fair value* delle garanzie

La Società accetta in pegno le seguenti categorie di beni:

- oggetti in oro;
- oggetti in argento;
- oggetti in platino;
- monete d'oro e d'argento;
- pietre preziose;
- orologi.

Il rapporto tra il capitale erogabile al cliente e il valore di stima degli oggetti costituiti in pegno non può essere superiore a 4/5 (art. 39 del Regio decreto del 25.5.1939 n. 1279).

L'esposizione per sorte capitale (valore al lordo delle rettifiche di valore per rischio di credito):

- al 31.12.2024 è di 1.184.201 euro, pari al 74,69% del valore di stima dei pegni;
- al 31.12.2023 è di 1.164.318 euro, pari al 74,08% del valore di stima dei pegni.

Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2024	31/12/2023
1. Attività di proprietà	421	872
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici	421	872
e) altre		
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	1.593	7.963
a) terreni		
b) fabbricati	1.593	7.963
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	2.014	8.835
di cui ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

La sottovoce "1.d) impianti elettronici" è composta da impianti di condizionamento, da impianti di sicurezza, da computer e da macchine elettroniche.

La sottovoce "2.b) fabbricati" si riferisce al diritto d'uso relativo al contratto di locazione degli uffici dove ha la sede la Società.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		7.963		872		8.835
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette		7.963		872		8.835
B. Aumenti:						
B.1 Acquisti						
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		6.370		451		6.821
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette		1.593		421		2.014
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde		1.593		421		2.014
E. Valutazione al costo		1.593		421		2.014

Gli impianti elettronici vengono ammortizzati con aliquote annue del 15% e del 20%.

L'aliquota annua relativa all'ammortamento del diritto d'uso è pari al 16,67%.

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	31/12/2024		31/12/2023	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali:				
di cui: software	24.856		33.141	
2.1 di proprietà	24.856		33.141	
- generate internamente				
- altre	24.856		33.141	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale 2	24.856		33.141	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	24.856		33.141	
Totale 31/12/2023			33.141	

Il valore netto delle attività immateriali è costituito esclusivamente dal software gestionale.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	33.141
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(8.285)
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	24.856

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Il software gestionale è ammortizzato a partire dall'esercizio 2021. La vita utile stimata di questa attività è pari a 7 anni.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo

10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

	31/12/2024	31/12/2023
A. Attività fiscali correnti	-	592
Acconti Ires	-	436
Altri crediti	-	156
B. Attività fiscali anticipate	-	661
Imposte anticipate	-	661
Totale A + B	-	1.253

10.2 “Passività fiscali: correnti e differite”: composizione

	31/12/2024	31/12/2023
A. Passività fiscali correnti		
IVA	785	575
Ritenute lav. dipendenti	2.181	1.812
Ritenute lav. autonomi	1.292	1.616
IRAP	2.257	918
IRES	12.790	-
Addiz. IRES	1.865	-
Altri debiti	16	
Totale A	21.186	4.921
B. Passività fiscali differite		
Fondo imposte differite IRES	942	759
Totale B	942	759
Totale A + B	22.128	5.680

Le imposte differite si riferiscono agli interessi di mora maturati e non incassati (art. 109, comma 7 del TUIR).

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2024	31/12/2023
1. Esistenze iniziali	661	661
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	661	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	661	
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre	661	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	-	661

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2024	31/12/2023
1. Esistenze iniziali	759	766
2. Aumenti	942	759
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	942	759
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	942	759
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	759	766
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	759	766
a) rigiri	759	766
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	942	759

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

	31/12/2024	31/12/2023
Risconti attivi	9.200	1.721
Depositi cauzionali	2.110	2.110
Totale	11.310	3.831

La voce "*Risconti attivi*" si riferisce a canoni periodici e premi assicurativi rilevati nel presente esercizio, ma di competenza dell'esercizio successivo.

La voce "*Depositi cauzionali*" si riferisce al deposito a titolo di cauzione versato dalla Società al locatore relativamente al contratto di locazione degli uffici dove ha la sede la Società.

Passivo

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	31/12/2024			31/12/2023		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	168.492			179.523		
2. Debiti per leasing			1.971			9.473
3. Altri debiti			61.538			68.565
Totale	168.492		63.509	179.523		78.038
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3	168.492		63.509	179.523		78.038
Totale Fair value	168.492		63.509	179.523		78.038

La voce "1.2 Altri finanziamenti" accoglie:

- l'importo utilizzato delle aperture di credito in c/c concesse pari a 123.814 euro, incluso il rateo passivo per interessi e commissioni maturati (15.853 euro);
- finanziamenti chirografari stipulati nel corso dell'esercizio 2024 pari a 44.678 euro.

Alla voce "3. Altri debiti" (61.538 euro) sono classificati i resti risultanti dalla differenza tra i prezzi di aggiudicazione in asta dei beni in pegno ed i crediti scaduti della Società verso i Clienti (composti da capitale, interessi e diritti). Gli "Altri debiti verso la Clientela" sono debiti infruttiferi a vista, esigibili mediante presentazione della polizza. Trascorso il termine di 5 anni, il resto entra a far parte del patrimonio dell'Agenzia (art. 14 della legge n. 745 del 10.5.1938).

Il saldo è relativo ai resti maturati nel periodo 2020 - 2024.

1.5 Debiti per leasing

In applicazione del principio contabile IFRS 16, la voce "2. Debiti per leasing" verso clientela al 31 dicembre 2024 risulta pari a 1.971 euro (9.473 euro al 31 dicembre 2023) e rappresenta il debito residuo per i canoni di locazione relativi agli uffici dove ha la sede la Società. Il decremento del debito rispetto all'esercizio precedente è dovuto al pagamento dei relativi canoni di locazione.

Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60

Vedi sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	31/12/2024	31/12/2023
Debiti verso dipendenti	5.200	5.274
Debiti verso Istituti previdenziali	3.532	3.249
Ratei passivi	2.666	6.751
Debiti verso fornitori	8.310	21.857
Fatture da ricevere	19.422	12.601
Totale	39.130	49.733

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2024	31/12/2023
A. Esistenze iniziali	16.438	13.011
B. Aumenti	4.307	3.470
B1. Accantonamento dell'esercizio	4.307	3.470
B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni	65	43
C1. Liquidazioni effettuate		
C2. Altre variazioni in diminuzione	65	43
D. Rimanenze finali	20.679	16.438

La voce “Altre variazioni in diminuzione” è relativa all’imposta sostitutiva sulla rivalutazione del fondo TFR.

9.2 Altre informazioni

Il fondo TFR è riferito ai due dipendenti e rappresenta l’effettivo debito maturato in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il debito è al netto degli acconti erogati e dell’imposta sostitutiva sulle rivalutazioni.

Il costo del TFR maturato nell’anno viene imputato a conto economico nelle spese per il personale.

Gli utili e le perdite attuariali ai sensi dello IAS 19 sono stimati immateriali.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/2024	31/12/2023
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate		
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri		2.000
4.1. controversie legali e fiscali		
4.2. oneri per il personale		
4.3. altri		2.000
Totale	-	2.000

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali			2.000	2.000
B. Aumenti				
B.1 Accantonamento dell'esercizio				
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzo dell'esercizio				
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni			2.000	2.000
D. Rimanenze finali			-	-

10.6 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

Nel 2024 si è conclusa la procedura giudiziaria di liquidazione volontaria del patrimonio di soggetti appartenenti al medesimo nucleo familiare titolari di 7 polizze di pegno. La Società ha sempre ritenuto di aver diritto al recupero integrale del proprio credito in forza del R.D. 25 maggio 1939 n. 1279 e della L. del 10 maggio 1938 n. 745 e di dover versare alla procedura il solo sopravanzo realizzato in asta dalla vendita dei pegni. In via prudenziale era stato accantonato nel 2022 un fondo rischi di 2.000 euro a fronte di potenziali interpretazioni differenti e avverse della normativa da parte del Giudice Delegato alla procedura stessa. La procedura si è conclusa con l'approvazione del piano di riparto finale e la successiva autorizzazione all'esecuzione dello stesso senza passività a carico della Società, pertanto, si è proceduto ad eliminare il fondo rischi pari ad 2.000 euro precedentemente stanziato in via prudenziale.

Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale	685.000
1.1 Azioni ordinarie (quote di S.r.l.)	685.000
1.2 Altre azioni	-

La Società è una S.r.l., il capitale sociale (interamente versato) di euro 685.000 è frazionato nelle seguenti quote:

- Chierico Augusto Carlo 424.700 quote pari al 62% del capitale sociale;
- Puppo Paola 260.300 quote pari al 38% del capitale sociale.

11.5 Altre informazioni

Composizione e variazioni della voce 150 "Riserve"

Nella tabella seguente, come richiesto dall'art. 2427 c.c., comma 7-bis, sono illustrate in modo analitico le voci di patrimonio netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale	Possibilità di utilizzazione
Riserva legale	15.965	563		16.528	B
Riserva Straordinaria	238.668	10.693		249.362	A - B - C
Totale riserve	254.633	11.256		265.890	

Legenda

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione soci

Si segnala che:

- la "Riserva straordinaria" è formata esclusivamente da riserve di utili.
- l'incremento delle riserve nel corso del 2024 è dovuto all'attribuzione dell'utile dell'esercizio chiuso al 31.12.2023, come deliberata dall'Assemblea dei Soci del 29.4.2024.

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2024	31/12/2023
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche					
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela		171.708		171.708	148.205
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Totale		171.708		171.708	148.205
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					
di cui: interessi attivi su leasing					

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

La voce accoglie gli interessi attivi corrispettivi e di mora maturati nel corso dell'esercizio relativi ai prestiti su pegno:

	31/12/2024	31/12/2023
Interessi su polizze riscattate o in corso	156.869	135.906
Interessi di mora su polizze riscattate o in corso	8.842	7.305
Interessi su polizze realizzate in asta	5.263	4.282
Interessi di mora su polizze realizzate in asta	734	712
Totale	171.708	148.205

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2024	31/12/2023
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	19.574			19.574	18.642
1.1 Debiti verso banche	19.087			19.087	17.580
1.2 Debiti verso società finanziarie					
1.3 Debiti verso clientela	487			487	1.062
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività					
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	19.574			19.574	18.642
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	487			487	1.062

1.4 Interessi passivi e proventi assimilati: altre informazioni

La voce "1.1. Debiti verso Banche" comprende gli interessi passivi maturati in relazione alle aperture di credito in c/c ai finanziamenti chirografari in essere.

La voce "1.3 Debiti verso la Clientela" accoglie gli interessi passivi impliciti nei canoni di locazione degli uffici in applicazione dell'IFRS 16.

Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	31/12/2024	31/12/2023
a) operazioni di leasing finanziario		
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:		
– gestione fondi per conto terzi		
– intermediazione in cambi		
– distribuzione prodotti		
– altri		
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) altre commissioni (credito su pegno e aste)	143.234	128.101
Totale	143.234	128.101

La voce “h) altre commissioni” accoglie le commissioni relative ai prestiti su pegno maturate nel corso dell’esercizio. In dettaglio:

	31/12/2024	31/12/2023
Diritti di custodia polizze riscattate o in corso	106.661	97.022
Ricavi per duplicato polizza	225	172
Diritti d’asta (a carico dell’aggiudicatario)	16.017	13.431
Penali su polizze ritirate prima dell’asta	14.488	12.114
Diritti per preparazione asta	2.374	2.212
Diritti di custodia polizze in asta	3.469	3.150
Totale	143.234	128.101

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	31/12/2024	31/12/2023
a) garanzie ricevute		
b) distribuzione di servizi da terzi		
c) servizi di incasso e pagamento		
d) altre commissioni (commissioni bancarie e altri oneri finanziari)	5.753	4.881
Totale	5.753	4.881

La voce “d) altre commissioni” accoglie le commissioni e spese bancarie.

Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2024	31/12/2023
1. Personale dipendente	75.736	70.565
a) salari e stipendi	54.113	51.168
b) oneri sociali	16.638	15.278
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto personale	4.307	3.470
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	678	649
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	48.107	54.315
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per i dipendenti distaccati presso la società		
Totale	123.842	124.880

la voce "3. Amministratori e Sindaci" è composta nel dettaglio da:

	31/12/2024	31/12/2023
Emolumenti Amministratori	24.000	29.001
Emolumenti alla F.U.C. (membro del C.d.A.)	8.004	8.004
Emolumenti Collegio Sindacale	10.982	11.002
Contributi previdenziali INPS 10%	5.121	6.308
Totale	48.107	54.315

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	Nr. dipendenti al 31/12/2024	Nr. dipendenti al 31/12/2023	Nr. Medio dei dipendenti
• Personale dipendente	2	2	2
a) dirigenti			
b) quadri direttivi			
c) restante personale dipendente	2	2	2
• Altro personale			

10.3 Altre spese amministrative: composizione

	31/12/2024	31/12/2023
Manutenzioni e riparazioni	6.411	5.130
Utenze (acqua, gas, energia elettrica)	2.973	3.361
Affitti passivi (oneri)	1.914	1.738
Consulenze e servizi professionali (legali, notarili e fiscali)	35.306	34.973
Compensi Revisore legale	18.727	20.143
Telefoniche e trasmissione dati	1.254	1.076
Assicurazioni	11.713	10.812
Stampati e cancelleria	1.411	1.330
Viaggi e trasferte	860	1.252
Contributi vari	1.723	1.566
Imposte e tasse indirette	285	487
Altre spese	22.113	18.858
Totale	104.690	100.726

Tutti i costi includono l'I.V.A. (laddove applicabile) indetraibile per la Società.

I compensi professionali (revisione, consulenze...) includono anche i contributi previdenziali e assistenziali di legge.

La voce "Manutenzioni e riparazioni" è formata principalmente dal canone di manutenzione annuale relativo al software gestionale.

In applicazione dell'IFRS 16, la voce *Affitti passivi (oneri)* è relativa alle sole spese connesse alla locazione degli uffici.

La voce "Contributi vari" è formata principalmente dai contributi per la CONSOB.

La voce "Altre spese" è formata nel dettaglio da:

	31/12/2024	31/12/2023
Acquisto beni strumentali <516.46 euro	429	-
Omaggi alla clientela	2.214	2.000
Canoni periodici per abbonamenti	11.164	9.147
Spese postali	83	-
Vigilanza	5.400	5.209
Valori bollati	171	298
Vidimazioni e certificati	1.555	1.107
Abbonamenti, libri e pubblicazioni	120	120
Spese per smaltimento rifiuti	977	977
Totale	22.113	18.858

La voce *“Canoni periodici per abbonamenti”* è formata principalmente dal canone annuale relativo al software gestionale adottato per gli adempimenti in materia antiriciclaggio.

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Si rimanda a quanto già indicato nella *“Parte B, Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri”* e in particolare al punto 10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale				
- Di proprietà	451			451
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	6.370			6.370
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
Totale	6.821			6.821

La sottovoce “Diritti d'uso acquisiti con il leasing”, pari a 6.370 euro, accoglie gli ammortamenti del diritto all'uso degli uffici dove ha la sede la Società, iscritto in applicazione dell'IFRS 16.

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
Di cui software:	8.285			8.285
1.1 di proprietà	8.285			8.285
1.2 diritti d'uso acquisiti con in leasing				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	8.285			8.285

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Altri oneri di gestione	31/12/2024	31/12/2023
Spese indeducibili	698	1.158
Abbuoni e arrotondamenti passivi	7	-
Totale oneri	704	1.158

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Altri proventi di gestione	31/12/2024	31/12/2023
Recupero spese	48	52
Sopravanzo per resti non ritirati	12.750	5.622
Altri ricavi e proventi non imponibili	2.000	-
Altri proventi straordinari	163	-
Totale proventi	14.961	5.674

La voce "Sopravanzo per resti non ritirati" è la contropartita dei debiti verso la clientela per resti maturati ma non ritirati entro 5 anni e scaduti ai sensi dell'art. 14 della legge n. 745 del 10.5.1938.

	31/12/2024	31/12/2023
Totale altri proventi e oneri di gestione	14.256	4.516

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	31/12/2024	31/12/2023
1. Imposte correnti (-)	22.249	5.337
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	661	
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	184	(7)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 bis+/-4+/-5)	23.094	5.330

Le imposte correnti includono i seguenti accantonamenti:

IRAP	6.602
IRES	13.656
Addizionale IRES	1.991
Totale	22.249

La variazione delle imposte anticipate (661 euro) è relativa allo storno dell'accantonamento del fondo rischi e oneri effettuato nell'esercizio 2022.

La variazione delle imposte differite (184 euro) è dovuta al rigiro delle imposte differite dell'esercizio 2023 (- 759 euro) e alla rilevazione di quelle del 2024 (943 euro).

Le imposte sono state calcolate applicando le seguenti aliquote:

IRES	24,00%	Aliquota ordinaria
Addizionale IRES	3,50%	In ottemperanza alla "Legge di stabilità 2016"
IRAP	5,57%	Aliquota maggiorata vigente per la Regione Liguria

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Determinazione imponibile IRES

Risultato prima delle imposte	60.233
Aliquota fiscale teorica	27,50%
Onere fiscale teorico	16.564
Variazioni in aumento permanenti	731
Variazioni in aumento temporanee (interessi di mora di competenza '23, incassati nel '24)	2.760
Variazioni in diminuzione permanenti	(2.000)
Variazioni in diminuzione temporanee (interessi di mora di competenza '24 non incassati)	(3.427)
Reddito dell'esercizio	58.297
Perdite fiscali utilizzabili nel limite dell'80% del reddito imponibile	1.398
Imponibile IRES	56.899
IRES corrente	15.647
Onere fiscale effettivo	25,98%

Determinazione imponibile IRAP

Margine di intermediazione	289.615
Pro quota ammortamenti attività materiali e immateriali (90% di 15.106 euro)	(13.596)
Pro quota spese amministrative (90% di 104.690 euro)	(94.221)
Variazioni in aumento (Sopravanzo per resti non ritirati)	12.750
Altre variazioni in aumento	211
Variazioni in diminuzione	(2.000)

Valore produzione lorda (A)	192.759
Deduzioni Art. 11 D.lgs. n. 446/97	(336)
Deduzione costo residuo personale dipendente	(65.898)
Ulteriore deduzione	(8.000)
Valore produzione netta (B)	118.525
Aliquota fiscale teorica (C)	5,57%
Onere fiscale teorico (A) x (C)	10.737
IRAP corrente / Onere fiscale effettivo (D) = (B) x (C)	6.602
Aliquota fiscale effettiva (D) / (A)	3,43%

Sezione 21 - Conto economico: altre informazioni

21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			31/12/2024	31/12/2023
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno			171.708			143.234	314.942	276.306
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale			171.708			143.234	314.942	276.306

Parte D - Altre informazioni**Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta****G. OPERAZIONI DI PRESTITO SU PEGNO****G.1 - Valori lordi e netti**

Al 31.12.2024			Al 31.12.2023		
Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore netto
1.251.590	-	1.251.590	1.229.969	-	1.229.969

Il valore lordo al 31.12.2024 si compone come segue:

- Sorte capitale: 1.184.201 euro;
- Competenze maturate: 67.389 euro.

Il valore lordo al 31.12.2023 si compone come segue:

- Sorte capitale: 1.164.318 euro;
- Competenze maturate: 65.651 euro.

G.2 - Dati di flusso

Periodo 1.1.2024- 31.12.2024					
Variazioni in aumento		Variazioni in diminuzione			
Nuove operazioni	Altre variazioni	Rimborsi	Crediti recuperati	Write-off	Altre variazioni
2.562.341	-	2.485.123	57.335	-	-

Periodo 1.1.2023 - 31.12.2023					
Variazioni in aumento		Variazioni in diminuzione			
Nuove operazioni	Altre variazioni	Rimborsi	Crediti recuperati	Write-off	Altre variazioni
2.529.017	-	2.402.527	52.475	-	-

G.3 – Altre informazioni

L'attività di prestito su pegno è svolta in conformità alla Legge 745 del 10/5/1938 ed al Regio Decreto n.1279 del 25/5/1939.

Come previsto dalla normativa di riferimento, il capitale finanziato non può eccedere i 4/5 del valore di stima del pegno.

Trimestralmente la Società definisce i tassi di interesse corrispettivi e di mora, i diritti di custodia e gli altri oneri da applicare. Con pari periodicità la Società verifica il rispetto delle soglie di usura previste dalla Legge 108/96 consultando lo specifico Tasso Effettivo Globale medio (TEGM) previsto dall'art. 2 della Legge n. 108/1996 (c.d. "Legge Antiusura").

I prestiti hanno durata di 5 mesi, il cliente può rinnovare il pegno per ulteriori 5 mesi previo saldo delle competenze maturate. In caso di mancata estinzione o rinnovo del pegno da parte del Cliente e pagamento di quanto dovuto a scadenza, la Società si soddisferà sul ricavato della vendita dell'oggetto in pegno mediante la vendita all'asta.

Nel caso in cui, dopo due esperimenti d'asta, gli oggetti posti in vendita all'asta non trovino un acquirente o non raggiungano offerte sufficienti al rimborso integrale del credito vantato dalla Società, sussiste il rischio che la Società non recuperi, in tutto o in parte, il capitale erogato e le competenze maturate.

In tale caso, tuttavia, la Società venderà al perito l'oggetto rimasto invenduto ed il prezzo sarà stabilito alla luce del limite imposto dall'art. 15 della Legge 745 del 10/5/1938.

In considerazione delle peculiarità normative del prestito su pegno e delle procedure assunte dalla Società, il rischio di credito per la Società è principalmente connesso all'incapienza del valore di realizzo del pegno rispetto al capitale finanziato ed alle relative competenze maturate. Il rischio, quindi, è principalmente riconducibile ad un'errata valutazione dell'oggetto in pegno ed all'oscillazione del valore dei preziosi. Presidi a fronte di questi rischi sono costituiti dalla formazione e aggiornamento continuo del perito, dalla durata breve dei prestiti, dalla revisione delle stime in caso di rinnovo del pegno ed infine dalla frequenza delle aste svolte presso la sede della Società nel rispetto dell'art. 13 della

Legge n. 745 del 10/5/1938.

Ulteriore rischio può essere costituito dalla perdita dell'oggetto in pegno. A fronte di questo rischio, la Società ha adottato adeguate misure di salvaguardia fisica dei valori custoditi presso la sede sociale ed ha stipulato adeguate coperture assicurative.

Infine, esiste il rischio operativo costituito dal possibile sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria motivato dalla provenienza illecita (furto o rapina) dei valori presentati in pegno. Un primo presidio a fronte di questo rischio è costituito dall'esame dell'informativa ricevuta dalle Autorità di Pubblica Sicurezza. Ad ogni modo, la Società non è potenzialmente soggetta a rischio di perdite in quanto in base all'art. 47 del Regio Decreto n. 1279 del 25/5/1939 l'Autorità Giudiziaria non può ordinare la restituzione delle cose smarrite o rubate o comunque provenienti da un reato, le quali sono costituite in pegno presso l'Agenzia, se il proprietario non fornisce la prova di aver rimborsato all'Agenzia la somma data a prestito, gli interessi e gli eventuali diritti accessori.

La Società classifica a "*Esposizioni scadute deteriorate*" i prestiti su pegno scaduti da oltre 90 giorni e non ancora realizzati in asta. La Società verifica per questi prestiti che il valore di realizzo del pegno in asta o mediante addebito al perito consenta di recuperare l'esposizione a credito e se necessario provvede alla relativa rettifica del credito per perdita.

In ogni caso il processo di svalutazione dei crediti viene attivato quando si verifica la diminuzione del valore di stima iniziale del bene costituito in pegno ed in particolare quando la diminuzione di valore supera quella pronosticata in sede di stima degli oggetti offerti in pegno.

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Il sistema dei controlli interni della Società è volto alle seguenti finalità:

- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- salvaguardia delle attività e protezione dalle perdite;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- conformità delle operazioni alla legge e alla normativa di vigilanza, nonché alle politiche, i regolamenti e le procedure interne;
- prevenzione del rischio che la Società sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite (in particolare riciclaggio e usura).

Il Sistema dei Controlli Interni della Società coinvolge i seguenti attori:

- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Collegio Sindacale;
- La Funzione Unica di Controllo (FUC), il cui titolare è membro del Consiglio di Amministrazione, responsabile di:
 - Revisione Interna (controlli di terzo livello);
 - Risk Management (controlli di secondo livello);
 - Compliance (controlli di secondo livello)
- Funzione Antiriciclaggio;

Al fine di assicurare l'efficacia e l'efficienza del Sistema dei Controlli, sono stati definiti gli specifici ambiti di competenza in capo a ciascun soggetto coinvolto nel Sistema dei Controlli Interni. L'articolazione e l'allocatione delle funzioni è volta a massimizzare, anche alla luce della dimensione ridotta della struttura, la più ampia collaborazione, scambio di informazioni e sinergie.

Coerentemente con il quadro regolamentare vigente, i presidi a sostegno del Sistema dei Controlli Interni sono articolati su 3 livelli ed hanno la finalità di monitorare nel continuo l'operatività posta in essere dalle strutture.

In sintesi:

1. Controlli di I livello (c.d. controlli di linea);
2. Controlli di II livello.
3. Controlli di III livello.

Per il principio di proporzionalità previsto per gli intermediari "minori", la Società ha inteso adottare la soluzione organizzativa di istituire una funzione unica di controllo (FUC) che accorpa i controlli di secondo e terzo livello, non mancando di assolvere alle specifiche attività previste da ciascuna. Tale funzione ha l'obiettivo prioritario di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, di controllare la coerenza dell'operatività con gli obiettivi identificati, sovrintendere alla definizione e al governo del Sistema dei Controlli Interni, in coerenza con gli indirizzi espressi in materia dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale e nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari emanate dagli organi di vigilanza.

Il FUC assicura:

- La funzione di compliance: il controllo del rischio di non conformità alle norme al fine di non far incorrere l'Intermediario in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme di legge o regolamentari, ovvero di autoregolamentazione.
- La funzione di risk management: il processo integrato di gestione del rischio, volto a controllare e monitorare tutti i rischi (credito, operativo, mercato, controparte, liquidità, concentrazione del portafoglio, strategico, reputazionale) assunti dall'Intermediario e verificare il rispetto degli obiettivi generali e del requisito patrimoniale complessivo.
- La revisione interna: la verifica dell'esistenza di condizioni di affidabilità, adeguatezza ed efficacia del complessivo sistema dei controlli interni.

Il FUC è anche membro del Consiglio di Amministrazione.

3.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La Società eroga finanziamenti di importo contenuto a breve termine (per un massimo di cinque mesi) a persone fisiche a fronte della costituzione a garanzia del diritto di pegno prevalentemente su oro, argento, platino, pietre preziose e orologi. In mancanza di riscatto o rinnovo alla scadenza, la fonte di rimborso del credito è costituita dal realizzo del pegno in asta.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Gli oggetti in pegno sono stimati al loro valore commerciale rettificato per tener conto dei rischi di oscillazione dei valori e del minore realizzo in sede di asta. La rettifica è pari al 50% per gli oggetti preziosi e di almeno il 30% per i diamanti.

Inoltre, gli oggetti d'oro e d'argento possono comprendere pietre commercialmente chiamate "semipreziose" (quarzo, topazio, granato, zircone, turchese, ecc.) che non vengono valutate.

Il capitale finanziato non può eccedere i 4/5 del valore di stima del pegno. La revisione della stima del pegno e della recuperabilità dell'esposizione creditizia è effettuata in occasione dei rinnovi, delle aste e in ogni caso per i crediti classificati come deteriorati (scaduti oltre 90 giorni). Infine, si richiama quanto esposto in questa parte (Sezione 1, G3).

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Le esposizioni creditizie deteriorate corrispondono alla somma di sofferenze, inadempienze probabili e esposizioni scadute deteriorate.

La Società classifica le esposizioni creditizie deteriorate come di seguito:

- "sofferenze", il complesso delle esposizioni creditizie verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni equiparabili;

- “inadempienze probabili”, il complesso delle esposizioni creditizie per le quali, in base al giudizio della Società, risulta improbabile che il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni;
- “esposizioni scadute deteriorate”, il complesso delle esposizioni creditizie per prestiti su pegno scaduti da oltre 90 giorni e non ancora realizzati in asta. La Società verifica per questi prestiti che il valore di realizzo del pegno in asta o mediante addebito al perito consentano di recuperare l’esposizione a credito e se necessario provvede alla relativa rettifica del credito per perdita.

In ogni caso il processo di svalutazione dei crediti viene attivato quando si verifica la diminuzione del valore di stima iniziale del bene costituito in pegno ed in particolare quando la diminuzione di valore supera quella pronosticata in sede di stima degli oggetti offerti in pegno.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1.Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			677	195.428	1.055.485	1.251.590
2.Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3.Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5.Attività finanziarie in corso di dismissione						
31/12/2024			677	195.428	1.055.485	1.251.590
31/12/2023				191.356	1.038.613	1.229.969

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	677		677		1.250.913		1.250.913	1.251.590
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value					X	X		
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					X	X		
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
31/12/2024	677		677		1.250.913		1.250.913	1.251.590
31/12/2023					1.229.969		1.229.969	1.229.969

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	105.679	89.749	677									
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
3. Attività finanziarie in corso di dismissione												
31/12/2024	105.679	89.749	677									
31/12/2023	104.434	86.922										

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa										
a) Sofferenze	x				x					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	x				x					
b) Inadempienze probabili	x				x					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	x				x					
c) Esposizioni scadute deteriorate	677				x				677	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	x				x					
d) Esposizioni scadute non deteriorate	195.428	x				x			195.428	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		x				x				
e) Altre esposizioni non deteriorate	1.055.485	x				x			1.055.485	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		x				x				
TOTALE A	1.251.590								1.251.590	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate										
TOTALE B										
TOTALE A+B	1.251.590								1.251.590	

* Valore da esporre ai fini informativi

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento			677
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			677
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento			
C. Variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			
C.3 incassi			
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	677

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							1.251.590	1.251.590
- Primo stadio							1.251.590	1.251.590
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
Totale (A + B + C)							1.251.590	1.251.590
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
Totale (D)								
Totale (A + B + C+D)							1.251.590	1.251.590

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

I finanziamenti erogati dalla Società sono tutti riferibili al settore di attività economica "famiglie consumatrici".

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

I finanziamenti erogati dalla Società sono riferibili sostanzialmente all'area NORD-OVEST dell'Italia.

9.3 Grandi esposizioni

Non sono presenti grandi esposizioni.

3.2 Rischi di mercato

3.2.1. Rischio di tasso di interesse

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di interesse per la Società è significativamente limitato dalla durata a breve termine dei prestiti su pegno erogati e dal fatto che la provvista è prevalentemente costituita da capitale proprio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	214.789	611.687	425.114					
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	214.789	611.687	425.114					
1.3 Altre attività								
2 Passività	169.499	24.416	6.703	8.154	23.229			
2.1 Debiti	169.499	24.416	6.703	8.154	23.229			
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

3.2.2. Rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di prezzo per la Società è sostanzialmente riferibile alla valutazione degli oggetti in pegno. Il rischio è ridotto dall'aggiornamento professionale continuo del perito, dalla durata breve dei prestiti e dai tempi brevi delle procedure di asta che si svolgono presso la sede sociale.

Informazioni di natura quantitativa

1. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo

I finanziamenti erogati dalla Società sono sistematicamente pari all'80% della stima effettuata dal perito.

3.2.3. Rischio di cambio

La Società non detiene alcuna posizione in valute diverse dall'euro o merci che possano generare rischio di cambio.

3.3 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo si riferisce al rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esterni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Il rischio operativo include anche il rischio legale.

Informazioni di natura quantitativa

Per la determinazione del capitale assorbito a fronte del rischio operativo la Società utilizza il metodo Base che prevede l'applicazione di un coefficiente regolamentare (15%) ad un

indicatore rilevante del volume di operatività aziendale. Tale indicatore è individuato dalla normativa nella media triennale del margine di intermediazione.

L'impatto quantitativo e il capitale assorbito a fronte del rischio operativo sono indicati nel paragrafo 4.2.2.2.

3.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità, si riferisce al rischio che la Società non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza o anche di dover fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista.

La patrimonializzazione della società unitamente alla politica di mantenere un adeguato frazionamento degli impieghi in termini di singolo prestito e di controparte rendono questo rischio non rilevante.

L'attività è finanziata principalmente con capitale di proprietà e in modo residuo mediante affidamenti bancari.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	214.789	22.719			588.968	425.114					
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	214.789	22.719			588.968	425.114					
A.4 Altre attività											
Passività per cassa	169.499	1.120	30	2.185	21.081	6.703	8.154	11.621	11.608		
B.1 Debiti verso:											
- Banche	107.961	467	30	2.185	19.763	6.703	8.154	11.621	11.608		
- Società finanziarie											
- Clientela	61.538										
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività		653			1.318						
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza della Società è formato dal capitale sociale, dalle riserve e dal risultato dell'esercizio, al netto delle immobilizzazioni immateriali.

La Società, essendo un intermediario finanziario che non effettua attività di raccolta di risparmio tra il pubblico, ha l'obbligo di mantenere, quale requisito patrimoniale, un ammontare del patrimonio di vigilanza pari ad almeno il 6% delle esposizioni ponderate per il rischio.

La verifica del rispetto dei requisiti patrimoniali avviene sia in maniera prospettica, individuando i principali elementi di impatto, che consuntiva, con riferimento ai risultati trimestrali, individuando, se necessario, le azioni da eseguire per garantire il rispetto dei requisiti patrimoniali.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2024	31/12/2023
1. Capitale	685.000	685.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	265.890	254.633
- di utili		
a) legale	16.528	15.965
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	249.362	238.668
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	37.139	11.256
Totale	988.029	950.890

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi Propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio della Società è riconducibile al solo capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1).

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2024	31/12/2023
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	988.029	950.890
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	988.029	950.890
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(24.856)	(33.141)
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	963.173	917.749
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	963.173	917.749

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

La Società adotta le regole previste dalla metodologia standardizzata per il rischio di credito e il metodo base per il rischio operativo.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO	1.301.967	1.282.300	976.873	970.529
A.1 Rischio di credito e di controparte	1.301.967	1.282.300	976.873	970.529
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			58.612	58.232
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			39.133	35.223
B.5 Totale requisiti prudenziali			97.745	93.455
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			1.629.409	1.557.895
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			59,11%	58,91%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			59,11%	58,91%

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	31/12/2024	31/12/2023
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	37.139	11.256
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		

	Voci	31/12/2024	31/12/2023
	a) variazione del fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
	a) variazione di fair value (strumento coperto)		
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti		
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		

	Voci	31/12/2024	31/12/2023
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	Totale altre componenti reddituali		
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	37.139	11.256

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Per il **Consiglio di Amministrazione**:

- l'Assemblea dei Soci del 27.3.2023 ha determinato il compenso complessivo in euro 32.000, importo successivamente ripartito dal C.d.A. del 27.3.2023 come segue:

Carica	Compensi
Presidente del C.d.A.	24.000
Consigliere e A.D.	-
Consigliere senza deleghe incaricata della Funzione Unica di Controllo	8.000

Per il **Collegio Sindacale** i compensi deliberati dall'Assemblea dei Soci del 29.4.2022 sono i seguenti:

Carica	Compensi
Presidente del Collegio Sindacale	3.750
Sindaco effettivo	2.500
Sindaco effettivo	2.500

La voce dello stato patrimoniale "80. Altre Passività" al 31.12.2024 include:

- il debito per il compenso dovuto agli amministratori pari ad euro 1.887;
- il debito per compensi dei sindaci pari ad euro 10.982.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La Società non ha erogato crediti o rilasciato garanzie a favore di Amministratori e Sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La voce del conto economico "160. Spese amministrative a) per il personale" al 31.12.2024 include il costo relativo alla retribuzione delle dipendenti Signore Chierico Deborah e

Chierico Sabrina, entrambe figlie del Presidente del C.d.A., pari a 54.113 euro, nonché l'accantonamento annuo al fondo T.F.R. pari a 4.307 euro.

La voce dello stato patrimoniale "80. Altre Passività" al 31.12.2024 include i debiti per le retribuzioni nei confronti delle dipendenti Signore Chierico Deborah e Chierico Sabrina, pari a 3.313 euro.

La voce dello stato patrimoniale "90. Trattamento di fine rapporto del personale" al 31.12.2024, accoglie il fondo T.F.R. maturato nei confronti delle dipendenti pari a 20.679 euro.

Sezione 7 - Leasing (locatario)

La Società conduce in locazione i locali nei quali ha la sede e svolge l'attività di prestito su pegno.

Il diritto d'uso iscritto a bilancio al 31.12.2024 è pari a 1.593 euro (7.963 euro al 31.12.2023) mentre la corrispondente passività per canoni di locazione ammonta a 1.971 euro (9.473 euro al 31.12.2023). La diminuzione delle voci è da attribuire all'ammortamento del diritto d'uso per 6.370 euro iscritto in contropartita nella voce "180 Rettifiche di valore su attività materiali" e ai pagamenti dei canoni di locazione che includono interessi passivi per 487 euro (1.062 euro al 31.12.2023), iscritti nella voce "20 Interessi passivi e oneri assimilati".

Sezione 8 - Altri dettagli informativi

8.1 Pubblicità dei corrispettivi corrisposti al Revisore legale

Il corrispettivo per i servizi di revisione contabile per l'esercizio 2024 è pari a 16.000 euro (al netto di IVA, CPA e rimborsi per spese vive sostenute).

Il compenso è stato deliberato dall'Assemblea dei Soci del 29.4.2024.

Il Revisore legale non ha prestato ulteriori servizi alla Società.

Genova, 24 marzo 2025

Il Presidente del C.d.A.

CHIERICO AUGUSTO CARLO